

GIRO D'ITALIA

Adv tradite dall'inbound:

I dettaglianti del capoluogo, dopo il calo dei flussi che ha colpito le città italiane, mettono

Reduci da un 2009 difficile, gli agenti fiorentini affrontano un anno che sembra dare soltanto timidi segnali di ripresa. Gli adv, che lavorano molto con l'incoming, si trovano alle prese con un calo dei flussi turistici, ai livelli più bassi dal 2001, davvero preoccupante.

La causa principale sembra essere la crisi economica che negli ultimi due anni ha colpito duramente i mercati che rappresentano i punti di forza del turismo nel capoluogo toscano. Ma alla base ci sono problemi irrisolti, che Firenze si trascina dietro da anni e che le hanno fatto perdere posizioni nelle classifiche di gradimento a livello internazionale. "Anche quest'anno le richieste arrivano a singhiozzo, non vediamo ancora segnali concreti di ripresa - spiega dalla sua adv a due passi dall'Arno **Jacopo De Ria**, titolare **The world is mine** e vicepresidente **Fiavet Toscana** -. Nel 2009 abbiamo registrato un calo anche del 40 per cento su certi servizi, dovuto soprattutto al fatto che siamo orientati sul mercato americano".

Battuta d'arresto anche per le scuole

Un trend negativo che ha caratterizzato un po' tutte le agenzie incoming, anche quelle che lavorano soltanto con il mondo studentesco. "Sembrano lontani i tempi in cui Firenze era talmente piena che dovevamo mettere i ragazzi a dormire nelle città dei dintorni - ricorda **Massimiliano Fusco**, titolare **Mosca bianca** -. Una volta il flusso delle gite era continuativo e composto da gruppi non troppo numerosi; oggi, invece, tutto si concentra in brevi periodi dell'anno con scolaresche di 100-130 giovani per volta, che creano problemi a reperire strutture in grado di ospitarle tutti assieme".

Oltre alle difficoltà economiche, sono però molteplici i problemi che hanno generato il calo dei flussi sulla città. E a pagarne le conseguenze sono soprattutto gli agenti. "Per prima cosa gli alberghi non hanno abbassato molto le tariffe, soprattutto in alta stagione - si lamentano **Giovanna Fabbri**, titolare **Morrigan**, e le altre due responsabili dell'agenzia, **Anna Maria Palatresi** e **Anna Maria Giganti** -. Poi, ci sono strutture che, per non rischiare di tenere le camere vuote, sui loro siti abbassano le quote e così le adv estere preferiscono acquistare direttamente da lì". Conferma



Valentina Pindozi, Rp viaggi



Massimiliano Fusco, Mosca Bianca



Antonella Sposimo, Eyre & Humbert



Giovanna Fabbri, Morrigan

questo malcostume **Valentina Pindozi**, responsabile **Rp Viaggi**: "A volte gli hotel pubblicano dei prezzi più bassi rispetto ai nostri: ad esempio, propongono sconti anche del 15 per cento soltanto perché tolgono le spese per i rimborsi. In più ci sono alcune strutture che vendono veri e propri pacchetti, bypassando noi agenti".

Un rischio chiamato Alta velocità

Se gli albergatori non invertono la tendenza, con l'avvio dell'Alta velocità, Firenze rischia di perdere altri pernottamenti. "Meglio andare a dormire a Bologna, che costa decisamente meno - si rammarica **Fusco** -. Con i treni veloci ormai le due città sono collegate in meno di 40 minuti".

I prezzi elevati del ricettivo sono solo una delle questioni sul tavolo. Altrettanto importante è il problema dei costi troppo alti dei pass per l'ingresso dei bus turistici in città: 350 euro al giorno. "Questo ci penalizza davvero tanto, soprattutto con il mercato tedesco - spiega **Pindozi** -. Spesso questo problema spinge interi gruppi a soggiornare a Montecatini per poi raggiungere Firenze in treno".

I prezzi elevati del ricettivo sono solo una delle questioni sul tavolo. Altrettanto importante è il problema dei costi troppo alti dei pass per l'ingresso dei bus turistici in città: 350 euro al giorno. "Questo ci penalizza davvero tanto, soprattutto con il mercato tedesco - spiega **Pindozi** -. Spesso questo problema spinge interi gruppi a soggiornare a Montecatini per poi raggiungere Firenze in treno".

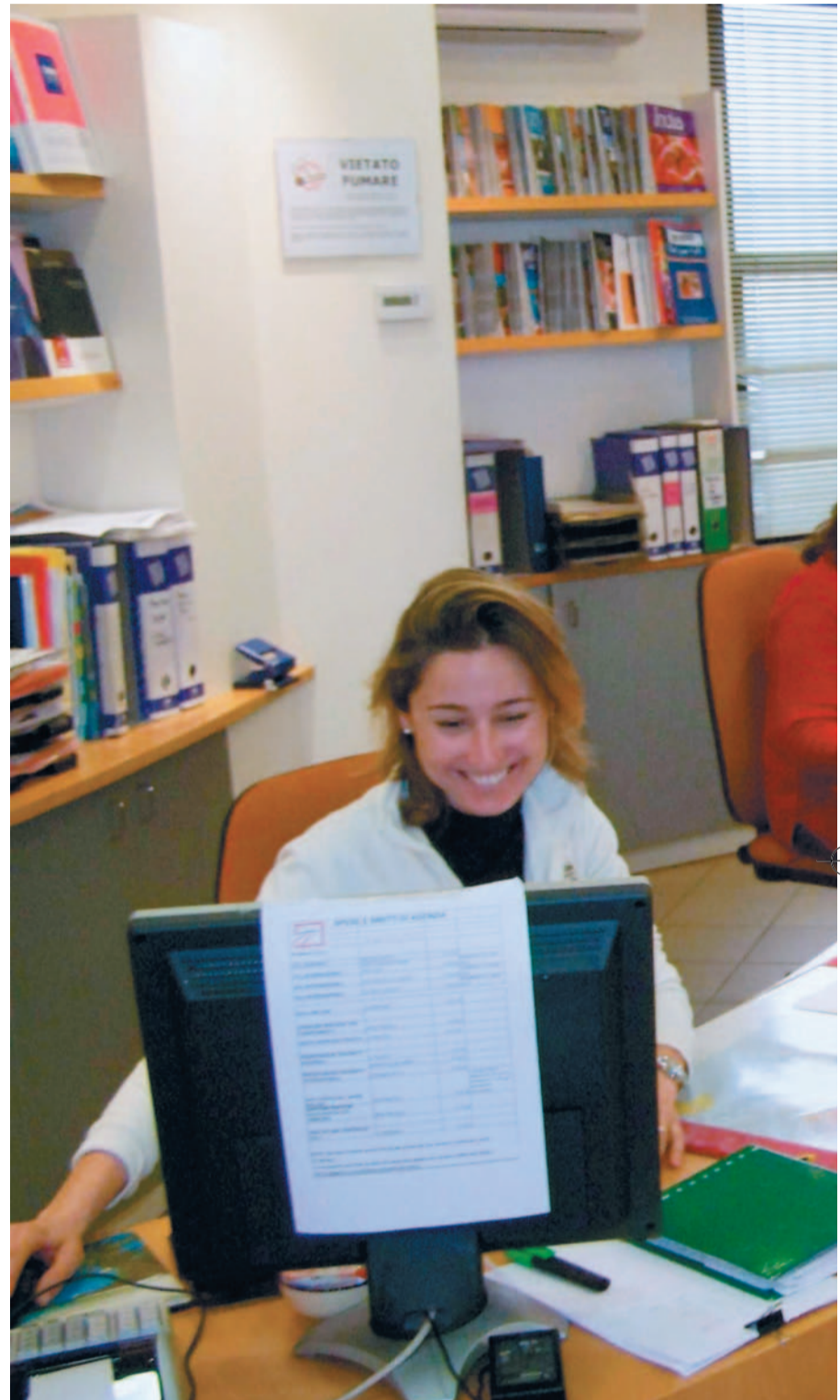
Qualità-prezzo: rapporto da rivedere

Il capoluogo toscano dimostra quindi di essere molto caro, un fattore che in tempo di crisi non aiuta certamente a rilanciare i flussi. "Tutto questo a fronte di infrastrutture per l'accoglienza rimaste indietro di anni - continua la responsabile **Rp Viaggi** -. Molti turisti si lamentano per la mancanza dei più elementari servizi, come ad esempio i bagni pubblici". Condivide **De Ria**: "Una città può essere cara, ma se offre un'accoglienza di alto livello allora ci può anche stare. Il problema è che a Firenze non diamo qualità".

Massimiliano Fusco mette in luce un'altra questione che ha contribuito negli ultimi due anni ad una riduzione degli arrivi: "I tour operator spagnoli hanno investito molto sulle crociere e le navi attraccano a Livorno; da lì raggiungono la nostra città per una sola giornata e poi tornano a dormire sulla nave. Questo ha fatto crollare i classici circuiti in pullman che molto spesso prevedevano una notte a Firenze". Ad accentuare un quadro già di per sé poco brillante, ci si mette la quasi totale mancanza di repeater. "Mancano eventi che attirino un vasto pubblico" commenta laconica **Pindozi**.

Senza eventi e senza repeater

Scende più nel dettaglio **De Ria**: "Il problema di cosa fare dopo cena e degli intrattenimenti c'è sempre stato e finora non siamo mai riusciti a risolverlo. Bisognerebbe organizzare iniziative di una certa rilevanza che si ripetano di anno in anno, in modo da invogliare i turisti a venire a Firenze per seguire uno specifico evento. La nuova amministrazione comunale guidata da **Matteo Renzi** sembra avere delle



buone idee, il problema sarà riuscire a concretizzarle".

La chiave di volta per invertire la marcia e stimolare nuovamente i flussi turistici verso il capoluogo toscano sembra proprio quella di far vivere la città da un'angolazione diversa rispetto a quella tradizionale.

Un modo, o forse una scusa, per far tornare la gente, così come avviene per altre grandi città nel mondo. "In quest'ottica abbiamo elaborato una serie di itinerari alternativi - illustrano **Fabbri**, **Palatresi** e **Giganti** dell'agenzia **Morrigan** -: uno si svolge nel periodo estivo con i barconi in navigazione lungo il fiume Arno, un altro permette di scoprire la città di notte e un altro ancora vede come filo conduttore le statue presenti nelle vie e nelle piazze di Firenze".

Daniele Marucco

I NUMERI

291 IN PROVINCIA

È questo il numero di adv presenti sul territorio della Provincia di Firenze (Fonte: Provincia Firenze)

200 PUNTI VENDITA

Il numero di agenzie presenti nella sola area del Comune di Firenze (Fonte: Provincia Firenze)

91 AGENZIE

Le adv dell'intero territorio provinciale, escluse quelle dell'empolese e del capoluogo (Fonte: Provincia Firenze)

371.060 ABITANTI

Il numero di residenti a Firenze nell'ultimo aggiornamento Istat, relativo al 31 ottobre 2009 (Fonte: Istat)

502mila PARTENZE

I movimenti verso l'estero degli abitanti della Provincia di Firenze nel corso del 2009 (Fonte: Uic)

4.538 PRESENZE

Questo in migliaia il numero di notti passate all'estero dai cittadini della Provincia di Firenze nel 2009 (Fonte: Uic)